GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 13 GENNAIO — NUM. 10

TIPOGRAFIA
DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

Roma - *Via delle Mantellate, n. 7* - Roma

Avviso.

Questa tipografia intraprenderà quanto prima la ristampa delle **Leggi e Decreti estratti dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.**

Tutta la raccolta annua consterà, in media, di *cento* fogli in sedicesimo, ed il prezzo d'abbonamento, da pagarsi anticipatamente, viene stabilito in lire *otto* pei funzionari e per le pubbliche Amministrazioni, ed in lire *dodici* pei privati, salvo a compensare la differenza se il numero dei fascicoli pubblicati sarà per risultare minore o maggiore del previsto.

Unitamente all'ultimo numero della collezione si distribuirà *gratis* una copertina di cartoncino colorato e l'indice alfabetico.

Coloro pertanto che intendano di associarsi debbono far pervenire **alla Direzione della Tipografia** la loro adesione, non più tardi del giorno 31 del corrente mese, coll'importo dell'abbonamento.

Roma, addì 8 gennaio 1883.

La Direzione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti di allievo stenografo.

Le domande per esservi ammesso dovranno essere presentate all'ufficio di Questura della Camera non più tardi del 15 febbraio 1883, corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha compiuti i 24 anni;

b) Attestato di avere adempiuto all'obbligo della leva;

c) Documenti comprovanti gli studi fatti.

La licenza liceale, la conoscenza della stenografia e della lingua francese, nonchè una buona calligrafia, saranno titoli di preferenza.

La Presidenza si riserva, ove occorra, di constatare il grado d'istruzione dei concorrenti mediante esame.

I due che fra i vari concorrenti saranno classificati i primi, verranno nominati allievi stenografi, e chiamati in servizio di mano in mano che si renda vacante un posto di allievo stenografo.

Lo stipendio annuo degli allievi, finchè non siano promossi a stenografi effettivi, è di lire mille, oltre la indennità di residenza portata dalla legge 7 luglio 1876.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio di Questura della Camera.

Roma, 27 dicembre 1882.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. Galletti.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 7 gennaio 1883.

Lecce (I). — Inscritti 15213. Balsamo Giuseppe Eugenio eletto con voti 3584; Panzera cav. Antonio, 3088.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 29 giugno 1882:

A cavaliere:

Mignone cav. Girolamo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 5 luglio 1882:

A cavaliere:

Riboni Egisto, vicepresidente di Tribunale, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Con decreto del 3 agosto 1882:

A cavaliere:

Tissoni Marco, dispensato a sua domanda dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Savona con altro decreto di pari data.

Con decreto del 17 settembre 1882:

A commendatore:

Lauria cav. Amilcare, consigliere di Corte d'appello dispensato dal servizio a termini dell'articolo 202 della legge organica giudiziaria.

Con decreto del 19 giugno 1882:

A commendatore:

Scafati cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Muzi cav. Francesco, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese d'assicurazione contro l'incendio, denominata *L'Union, Compagnie d'assurance contre l'incendie*, sedente in Parigi, autorizzata con ordinanza Reale del 5 ottobre 1828;

Ritenuto che la Società ha destinato alle operazioni in Italia la somma di lire 100,000, ha eletto domicilio in Genova, ed ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati ed ai terzi;

Ritenuto che essa ha vincolato per cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani la somma di lire settemilacinquecento di rendita dello Stato;

Visti la legge e il R. decreto 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese col titolo *L'Union, Compagnie d'assurance contre l'incendie*, è abilitata ad operare nel Regno sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La cauzione dovrà in seguito essere aumentata per modo che rimanga sempre ed anticipatamente nella proporzione di un decimo dei premi riscossi dalla Società, dedotte le indennità pagate agli assicurati.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche saranno fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione, e conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 5. La Società, per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 6. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese d'assicurazione sulla vita, denominata *L'Urbaine, Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes sur la vie humaine et d'achats de nues propriétés et d'usufruits*, sedente in Parigi, ed autorizzata coi decreti Imperiali del 1° aprile 1865 e del 24 marzo 1866;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Genova e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati e ai terzi;

Ritenuto che ha designato per le operazioni in Italia la somma di lire 100,000;

Ritenuto che ha vincolato per cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani lire 25,000 di rendita italiana;

Visti la legge ed il Regio decreto del 27 ottobre 1860, nn. 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese col titolo *L'Urbaine, Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes sur la vie humaine et d'achats de nues propriétés et d'usufruits*, è abilitata ad operare nel Regno sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La cauzione prestata dovrà dalla Società aumentarsi man mano, per modo che non sia mai inferiore al terzo della riserva dei rischi in corso in Italia, resultanti dal bilancio tecnico della Società. Potrà la cauzione essere proporzionatamente diminuita quando superi il terzo di cui sopra, in modo però che debbano in ogni caso rimanere vincolate le sopradette 25,000 lire di rendita.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche saranno fatte a cura di detta Direzione in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione.

Art. 4. La Società dovrà comunicare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le tariffe da essa adottate, e dovrà comunicare parimenti, entro lo stesso termine dalla loro adozione, tutte le modificazioni che fossero in seguito introdotte nelle tariffe medesime.

Essa dovrà inviare al predetto Ministero, nei primi sei mesi di ciascun anno, separatamente per le operazioni fatte in Italia, e complessivamente per tutte le operazioni, il resoconto dei suoi introiti ed esiti durante l'esercizio precedente e la sua situazione patrimoniale attiva e passiva alla fine dell'esercizio medesimo.

Dovrà inoltre trasmettere al Ministero anzidetto, ogni due anni almeno, un bilancio speciale, in cui sieno calcolate e poste a raffronto tutte le sue attività e passività presenti e i valori attuali di quelle future prevedibili con l'indicazione delle tabelle di mortalità, del saggio d'interesse e di tutti gli altri elementi presi per base nella determinazione dei valori attuali anzidetti. Dovrà inoltre trasmettere altro bilancio tecnico separatamente per le operazioni in Italia.

Art. 5. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 6. La Società, per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 7. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in Troja, provincia di Foggia, col nome di *Banca Operaia cooperativa di Troja*, col capitale nominale di lire 75,000, diviso in numero 1500 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 30, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima per azioni nominative denominata *Banca Operaia Cooperativa di Troja*, costituitasi in Troja, e retta dallo statuto inserto all'atto pubblico del 6 ottobre 1882, rogato in Troja dal notaro Francesco Saverio Liguori, il quale statuto è approvato colle modificazioni inserte all'altro atto pubblico dell'11 dicembre 1882, rogato nello stesso comune dal predetto notaro.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni allo statuto adottata nell'assemblea generale del 29 maggio 1881 dagli azionisti della Società anonima sedente in Firenze col nome di *Impresa generale degli omnibus per la capitale d'Italia* ora *Impresa generale degli omnibus di Firenze*, col capitale nominale di lire 250,000, diviso in n. 500 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di anni 15, decorrendi dal 29 aprile 1866;

Vista l'altra deliberazione sociale adottata pure il 29 maggio 1881 colla quale fu stabilito di prorogare la durata sociale fino al 28 aprile 1887;

Visto lo statuto della Società ed i Reali decreti che la riguardano in data 29 aprile e 12 novembre 1866 e 29 maggio 1870, n. MMCCCXCVI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate la mutazione del nome e le altre modificazioni allo statuto della Società denominata *Impresa generale degli omnibus per la capitale d'Italia* ora *Impresa generale degli omnibus di Firenze*, mutazione e modificazioni deliberate nell'assemblea generale del 29 maggio 1881, il cui verbale fu redatto dal notaro Francesco Cocchi, di Firenze, ed è conservato in originale presso il notaro medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1162** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto in data 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita per l'anno 1883 in lire milleseicento per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1161** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri della Guerra, della Marina e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Commissione per l'esecuzione della legge 22 luglio 1881, n. 348 (Serie 3ª), relativa alle interruzioni di servizio militare avvenute per causa politica, istituita con Nostro decreto 19 gennaio 1882, è sciolta per compimento di mandato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
FERRERO.
F. ACTON.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 3 dicembre 1882:

Aubert Giustino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Susa, in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre 1882, collocato a riposo a sua domanda nei termini della legge 14 aprile 1864, num. 1731, art. 1, lettera *B*, a decorrere dal 1° dicembre 1882;

A Taddei Alessandro, presidente di Tribunale, collocato a riposo con R. decreto del 27 aprile 1879, è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Con R. decreto del 7 dicembre 1882 e sentito il Consiglio dei Ministri:

Giani cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello.

Con RR. decreti del 10 dicembre 1882:

Villa cav. Giulio, consigliere in soprannumero alla Corte di appello di Milano, nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Rossi cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Messina, tramutato a Venezia;

De Andreis cav. Lorenzo, id. della sezione di Corte d'appello in Perugia, id. a Torino in soprannumero;

Miglietta Antonio, vicepresidente del Tribunale di commercio di Genova, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Vercelli;

Alaggia Cesare, id. del Tribunale civile e correzionale di Roma, id. di Sassari;

Cellanova Carlo, id. di Brescia, id. di Pallanza;

Panini Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Parma, nominato vicepresidente del Tribunale di Brescia;

Storchi cav. Venerio, id. di Ferrara, incaricato dell'istruzione dei processi penali, id. di Bologna;

Negri Albino, id. di Bassano id., id. id. di Verona;

Della Chiesa Luigi, id. di Alba, id., tramutato a Susa senza l'incarico dell'istruzione penale;

Gisla Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Legnago, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1883 e tramutato ad Alba con l'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Spranzi Comino, id. di Legnago, incaricato dell'istruzione dei processi penali;

Manna Giovanni, id. di Matera, tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi con l'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Rispo Achille, giudice di Tribunale, in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre 1882, confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per due mesi dal 1° dicembre 1882 a tutto gennaio 1883;

Pietra Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Bologna, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Volterra;

Pastura Alfio, id. di Caltanissetta, tramutato a Siracusa;

Postiglione Gaetano, id. di Aquila, id. a Trani;

Tartaglione Tommaso, già sostituto procuratore del Re, decaduto dalla carica per non avere assunto le sue funzioni nel termine di legge, nuovamente nominato sostituto procuratore del Re e destinato al Tribunale di Aquila;

Bassi Antonio, pretore del mandamento di Dolo, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Legnago;

Giannini Silvano, id. del terzo mandamento di Firenze, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1882:

Brigidi cav. Giuseppe, consigliere in soprannumero presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, nominato con-

sigliere effettivo alla sezione di Corte d'appello in Perugia;
Capitaneo cav. Nicola, procuratore del Re presso il Tribunale di Bologna, id. in soprannumero id.;
Citarella cav. Errico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, nominato consigliere della Corte d'appello di Messina;
Spaziani cav. Antonio, id. di Firenze, id. di Genova in soprannumero;
Rossetti Giuseppe, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce, tramutato a Roma;
Carosi cav. Girolamo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce;
Cardona Gennaro, id. d'Avezzano, tramutato a Teramo;
Falchi Delitala Salvatore, pretore del mandamento di Nicosia, nominato giudice del Tribunale di Caltagirone;
Bruno Nicolò, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, tramutato a Termini Imerese;
Mileto Guglielmo, id. di Gerace, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per mesi due, dal 1° dicembre 1882 a tutto gennaio 1883;
Ruggieri Domenico, pretore del mandamento di Trani, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Avezzano;
Casanova Luigi, uditore presso la Procura generale della Corte di appello di Milano, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento 7° di Milano;
Stampacchia Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trani, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1883, col titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 17 dicembre 1882:

Sannia cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, destinato a servire in Napoli, tramutato a Napoli;
Falcone cav. Nicola, id. di Aquila, id. id. in soprannumero;
Carlizzi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucera, id. a Velletri;
Mazzoni Carlo Giocondo, pretore della Pretura Urbana di Verona, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Bassano;
Zanoni cav. Giuseppe, procuratore del Re a Reggio Emilia, tramutato a Bologna;
Schiavoni Camillo, giudice del Tribunale di Lecce, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per un mese, dal 16 dicembre 1882 al 15 gennaio 1883.

Con RR. decreti del 17 dicembre 1882:

Lazzaroni Pietro, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Milano, confermato in carica per l'anno 1883;
Krumm Luigi, giudice supplente id., nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Milano per l'anno 1883;
Gallone Alessandro, id. id., id. id. id.;
Cima Giovanni, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Milano pel triennio 1883-1885;
Riva Angelo, giudice supplente del Tribunale di commercio di Milano, confermato in carica pel biennio 1883-1884;
Valtorta Carlo, id., id. pel triennio 1883-1884;
Galli Enrico, già commerciante per oltre dieci anni, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Milano, pel triennio 1883-1885;
Casanova Francesco, commerciante, id. id. id.;
Beer Donato, giudice supplente del Tribunale di commercio di Ancona, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Ancona pel triennio 1883-1885;
Morellet Enrico, commerciante, id. id. id.;
Albertini Leonardo, id., id. supplente id. id.;
Ascoli Giuseppe, id., id. id. id. id.;
Bevilacqua Alfonso, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Senigallia, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Pacelli Tommasini Domenico, id. id. di Foligno, id. id.;
Mercurelli-Salari Francesco, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Foligno pel triennio 1883-1885;
Spezi Alessandro, giudice supplente del Tribunale di commercio di Foligno, decaduto dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge, nuovamente nominato giudice supplente dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885;
Ravà Massimiliano, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Venezia, scadente dalla carica coll'anno 1882 in seguito ad estrazione a sorte, confermato in carica per l'anno 1883;
Bachmann Isidoro, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1883-1885;
Fabbro Matteo, id., id. id. id.;
Liva Sante, giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia, scadente dalla carica coll'anno 1882 in seguito ad estrazione a sorte, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Malvezzi Gennario, giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia, id. id.;
Suppiei Giuseppe, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1883-1885;
Cini Giacomo, id., id. id. id.;
Badano Enrico, giudice supplente del Tribunale di commercio di Torino, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885.
Sacerdote Ezechia, id., id. id. id.;
Gilardini Pietro, id., id. id. id.;
Bona Emanuele, id., id. id. id.;
Vercellone Vittorio, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Torino pel triennio 1883-1885;
Vallero Pietro Amedeo, id., id. id. id.;
Maspero Giuseppe, id., id. id. id.;
Cane Francesco, id., id. id. id.;
Sansoni Alessandro, giudice supplente del Tribunale di commercio di Roma, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Roma pel triennio 1883-1885;
Cuciniello Vincenzo, commerciante, id. id. id.;
Bonfigli Pompeo, id., id. id. id.;
Nataletti Agostino, id., nominato giudice supplente, id. id.;
Zuccari Quirino, id., id. id. id.;
Ramelli Alessandro, id., id. id. id.;
Piacentini Leopoldo, id., id. id. id.;

È accettata la volontaria dimissione presentata da
Gabrielli Francesco, dalla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Ancona;
E quella presentata da
Narducci Alessandro, dalla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Roma.

Con RR. del 24 dicembre 1882:

Noce comm. Vincenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, tramutato a Venezia;
Caccia comm. Giuseppe, id. di Parma, id. a Torino;
Bruno comm. Lorenzo, id. di Cagliari, id. a Parma;
Capelli comm. Antonio, reggente il posto di procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Cavazza Felice, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bologna, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Goretti Luigi, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bologna pel triennio 1883-1885;
Gualandi Cesare, id., id. giudice supplente id. id.;
Rosa Ottavio, id., id. id. id.;

Devoto Antonio, giudice supplente del Tribunale di commercio di Ferrara, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di Commercio per l'anno 1883;
Turgi Pasquale, id. id., id. id. pel triennio 1883-1885;
Grossi Efrem, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Ferrara pel triennio 1883-1885;
Braghini Ignazio, id., id. id. id.;
Cavalieri Giuseppe, id., id. id. id.;
Valle Giuseppe, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Genova, scadente per anzianità di nomina coll'anno 1882, confermato in carica per l'anno 1883;
Goss Bartolomeo, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Genova id. id., id. per il triennio 1883-1885;
Balestrino Carlo, id. id. id. id., id. id.;
Molfino Domenico, giudice supplente del Tribunale di commercio di Genova, scadente per anzianità di nomina coll'anno 1882, id. id.;
Gallo Giacomo Epifanio, id. id. id. id., id. id.;
Giudice Giuseppe, id. id. id. id., id. id.;
Serra Giuseppe fu Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Genova pel triennio 1883-1885;
Sanguineti Francesco, giudice supplente del Tribunale di commercio di Chiavari, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885;
Dall'Orso Sebastiano, commerciante, id. giudice supplente del Tribunale di commercio di Chiavari, id.;
Maglione Vincenzo, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Porto Maurizio, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Daneri Silvio, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Porto Maurizio pel triennio 1883-1885;
Elena Luigi, giudice ordinario del Tribunale di commercio di San Remo, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Fornari Stefano Enrico, giudice supplente id., id. id.;
Acquarone Giuseppe, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Savona, nominato presidente dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885;
Bozano Pietro, giudice supplente del Tribunale di commercio di Savona, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel biennio 1883-1884;
Anselmi Costantino, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Savona pel triennio 1883-1885;
Musso Giuseppe, id., id. id. id.;
Lamberti Giovanni Policarpo, id., id. id. id.;
Pernigotti Francesco, id., nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Novi Ligure pel triennio 1883-1885;
Carbone Fedele, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Catania, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Scuto Sebastiano, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Catania pel triennio 1883-1885.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 17 al 21 dicembre 1882:

Murelli cav. Carlo, caposezione di 2ª classe nel Ministero, promosso alla classe 1ª;
Rincola cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;
Lusignani cav. Manfredo, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;
Vetzi cav. Lorenzo, caposezione di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;
Oddo Enrico, già magazziniere delle privative, nominato economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Trapani;
Coltelli Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nella Giunta del censimento di Lombardia, promosso alla 1ª classe;
Rocca cav. Cipriano, segretario di 1ª classe nel Ministero, in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Crimi Salvatore, cassiere di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda e per motivi di salute;
Bonaini Adolfo, revisore di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, id. id.;
Grandi Filippo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id.;
Pitzurra Raffaele, segretario di 1ª classe nelle Intendenze, id. id.;
Morando Girolamo e Corbara Ferdinando, agenti di 2ª cl., 1ª categoria, nell'Amministrazione delle imposte dirette, promossi alla 1ª classe;
Pagani Pietro, id. id. di 2ª categoria, id. alla 1ª classe, 2ª categoria;
Musso Giovacchino e Ronco Marcello, id. di 3ª classe, 2ª categoria, id. alla 2ª classe, 2ª categoria;
Biondi Raffaello, Vecchietti Enrico, Dalle Mole Rodolfo, Dori Vincenzo e Formica Giuseppe, aiuti agenti, nominati agenti di 3ª classe, 2ª categoria, per merito di esame;
Paoletti Giuseppe, Rastelli Gotifredo, Lobello Luigi, Quaranta Luigi, Rodolico Simone, Paciello Carlo, Simeoni Enrico, Stefanini Vittorio e Vinci Giuseppe, nominati aiuti agenti delle imposte dirette per merito d'esame.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che, in applicazione della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3ª), dal 1° gennaio corrente anno la tariffa telegrafica interna è modificata nel modo seguente:

1° È ridotta da 10 a 5 centesimi la tassa delle parole oltre le prime 15 pei telegrammi ordinari;

2° È ridotta da lire 5 a lire 3 la tassa dei telegrammi urgenti semplici (15 parole) e da 50 a 15 centesimi la tassa delle parole eccedenti;

3° È soppressa la tassa semaforica di 20 centesimi per le parole oltre le prime 15, rimanendo così la tassa stessa fissata a lire 2, qualunque sia la lunghezza del telegramma;

4° È fissato un diritto di 5 centesimi pel rilascio d'ogni ricevuta di telegramma privato che venisse richiesta dal mittente;

5° Le tasse dei telegrammi possono essere pagate mediante francobolli postali che sono del valore di lire **2**, centesimi **50**, **40**, **30**, **25**, **20**, **10**, **5**, **2** e **1**. Quelli di **50** centesimi saranno posti in vendita in brevissimo tempo.

Roma, 29 dicembre 1882.

(Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Concorso *d'ingegneri a 2 posti d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei Reali decreti 12 ottobre 1871, n. 502 (Serie terza); 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie terza), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie terza), è aperto un concorso per 2 posti d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dall'aspirante su carta bollata da lira 1, dovranno essere presentate non più tardi del primo aprile 1883 alla Direzione generale dei telegrafi.

Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione da constatarsi mediante certificato dal sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30 da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella seconda categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche, e matematiche conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Conoscenza obbligatoria della lingua francese e di una delle lingue inglese o tedesca, da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un Istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle materie seguenti:

Lingua francese — Un tema;
Lingua inglese o tedesca — Un tema;
Geografia — Un tema;
Fisica — Un tema;
Chimica — Un tema;
Telegrafia — Due temi;
Matematica, cioè algebra, geometria analitica o descrittiva, trigonometria, analisi superiore — Due temi;
Geodesia — Un tema;
Meccanica — Un tema;
Disegno — Un tema.

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di giugno 1883 e sarà diviso in sei sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, esame di lingue estere e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincierà alle 9 ant. e non potrà protrarsi oltre le 5 pom.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza delle lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta traducendo nelle sopra indicate lingue le prime *cento parole del lavoro* sul tema francese.

Così pure a parità delle altre condizioni saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

I due candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, nei vari servizi tecnici ed amministrativi, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, saranno nominati ispettori a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare gli aspiranti, se impiegati governativi, conserveranno lo stipendio di cui fossero provvisti all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì primo dicembre 1882.

Il Direttore generale
E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo aver riassunto quanto è stato detto in questi ultimi giorni intorno alla rottura dei negoziati tra Francia ed Inghilterra relativamente all'Egitto, il *Times* si esprime in questi termini:

« Quello che è accaduto, doveva accadere. Ora è un fatto che nè la Francia nè l'Inghilterra desiderano una rottura definitiva nè una freddezza prolungata. La nota indirizzata alle potenze non è stata ancora consegnata alla Francia. L'Inghilterra desidera che la nota giunga alle potenze contemporaneamente, a Pietroburgo, come nelle altre capitali. Essa non domanda una risposta e non esige neppure un'approvazione, ma noi possiamo esser certi che la maggior parte delle potenze avranno risposto approvando prima che le altre abbiano avuto il tempo di sollevare delle obbiezioni. Per questa ragione la Francia, senza approvare la nota, adotterà un atteggiamento di riserva, che non produrrà una tensione, e che il tempo modificherà in modo da non turbare l'armonia tra le due nazioni. »

Scrivono dal Cairo che il generale Wood ha inviato a Londra un rapporto contenente un piano completo di riordinamento dell'esercito egiziano.

I punti principali di questo piano sono i seguenti:

L'effettivo dell'esercito non oltrepasserà i seimila uomini. Tutti i soldati semplici saranno reclutati nel paese. Gli ufficiali saranno inglesi.

Alcune potenze hanno fatto delle osservazioni su questo ultimo punto, ma il governo inglese sembra risoluto a passare oltre.

Il generale Wood diventerà generalissimo di tale esercito, avrà uno stipendio annuo di quattromila sterline, e sarà alloggiato a spese del governo.

Dal grado di capitano in giù gli ufficiali saranno per metà indigeni, ed avranno uno stipendio di trentacinque sterline al mese.

Baker pascià venne definitivamente nominato comandante in capo della gendarmeria e della polizia.

La *Neue Freie Presse* di Vienna dice affermarsi positivamente nei circoli diplomatici di quella città che il governo austro-ungarico non nominerà un successore al conte Wimpfen fino a che non sia chiarita la situazione politica della Francia. Al conte Goluchowski, primo consigliere d'ambasciata, è affidata interinalmente la direzione degli affari dell'ambasciata.

Il trattato consolare stipulato fra la Germania e la Serbia stabilisce per i due governi il diritto di nominare dei consoli e dei consoli generali ai quali si assicurano i soliti privilegi e i soliti diritti, come quello di redigere documenti, testamenti, ecc. I consoli tedeschi potranno anche celebrare matrimoni civili. In Serbia il matrimonio civile non esiste.

Le capitolazioni sono abolite, in esecuzione dell'art. 37 del trattato di Berlino. Tuttavia i nazionali tedeschi potranno provvisoriamente invocarle ancora contro gli stranieri che continuano a goderne, quali sono, per esempio, i francesi, che non hanno ancora stipulato un trattato che le abolisca.

Provvisoriamente il nuovo trattato stabilisce in massima la estradizione reciproca dei malfattori.

Il trattato di commercio è fondato sul principio della nazione più favorita. Ma la Serbia ha fatto alla Germania parecchie concessioni di tariffa, soprattutto per gli articoli di cotone e di lana.

I due trattati verranno sottoposti ai Parlamenti dei due paesi.

Scrive la *National Zeitung* che le difficoltà che ritardavano la conchiusione del trattato di commercio della Germania colla Spagna sono in gran parte eliminate, e che c'è motivo di sperare in un tempo breve i negoziati pervengano ad un esito favorevole.

Uno dei punti più controversi è, come si sa, quello che concerne la domanda della Spagna di ottenere una riduzione dei dazi sui vini; riduzione che la Germania è in dubbio di accordare per non essere obbligata a fare la medesima concessione alla Francia.

Ma si crede di poter venire a capo anche di questa difficoltà, giacchè si annunzia che il progetto di legge per l'approvazione di tale trattato verrà presentato al Reichstag fra una quindicina di giorni.

Scrivono dall'Aja che il ministero nel suo progetto di legge sul nuovo riparto dei collegi elettorali propone di creare 37 nuovi distretti elettorali e di aumentare di sei il numero degli attuali deputati.

Il ministro degli affari esteri si è recato a fare visita al principe Mirza Malcom Khan, inviato straordinario persiano, affine di discutere con lui la creazione di un *entrepôt* olandese a Teheran, essendo state tolte le difficoltà che si opponevano finora a questo progetto.

Notizie che arrivano direttamente da Alessandria e da Kartum annunziano che il governatore del Sudan ha recato un colpo decisivo all'insurrezione araba, ed è riescito a disperdere i partigiani del falso profeta. La battaglia è stata data il terzo giorno della festa del Bairam (il 25 ottobre) nei dintorni di Bara.

Le truppe egiziane erano forti di quattromila uomini, tutti bene armati. Le forze del falso profeta, che da prima ascendevano, a quanto si diceva, a circa 200 mila uomini, si trovavano ridotte, in seguito a disfatte subìte ed a diserzioni, a circa 12 mila uomini. Questi ultimi avevano posto il loro campo in prossimità di alcune cisterne, e si preparavano alla preghiera comune, quando vennero assaliti dalle truppe del governatore.

Il subito attacco produsse un tal panico nel campo del falso profeta, che tutto il suo esercito si è sbandato repentinamente, abbandonando armi e bagagli alla mercè del vincitore. Il falso profeta istesso, le cui forze sono ora annientate, ha cercato la sua salvezza nella fuga, e si tiene ora nascosto. Presentemente tutti quelli che parteggiavano per lui tengono una condotta perfettamente leale.

Il mudir di Darfur si è presentato con duemila uomini armati di fucili e mille uomini di cavalleria, offrendo i suoi servizi, che furono rifiutati. Le missioni cattoliche ebbero a soffrir molto in causa dell'insurrezione. La missione cattolica di Kartum, i cui membri allo scoppio dell'insurrezione s'erano rifugiati a Besbir, fu ristabilita a Kartum alla fine d'ottobre.

La Camera dei deputati del Guatemala ha approvato il trattato conchiuso tra il presidente Barrios ed il signor Romero, ministro messicano, per la fissazione della frontiera tra il Guatemala ed il Messico.

Il messaggio del presidente rammentava le difficoltà che si sono ognora opposte a un accomodamento; ringraziava il governo ed il popolo degli Stati Uniti delle loro dimostrazioni di amicizia e conteneva il testo del trattato.

È già noto che per questo trattato lo Stato di Chiapas ed il dipartimento di Soconusco vengono riconosciuti come facienti parte integrante del Messico. In caso di disaccordo su alcuni punti dei confini di questi territori, i due governi contraenti si rimetteranno all'arbitrato del presidente degli Stati Uniti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. — Il *Daily Telegraph* dice che Gladstone partirà il 15 corrente da Hawarden per Cannes onde ristabilirsi in salute.

Il *Times* ha dal Cairo: « Lord Dufferin informò il governo egiziano che, dietro sua domanda, l'Inghilterra acconsentì per sua parte all'abolizione del regime finanziario al quale si riferisce il controllo. »

Costantinopoli, 12. — Il conte Corti ha avuto istruzione di chiedere conveniente riparazione per l'offesa fatta al servo del console d'Italia a Tripoli, e di fare nel tempo stesso rimostranze per la versione menzognera, con

la quale le autorità locali, tratta in errore la Sublime Porta, la indussero a chiedere al Governo italiano provvedimenti a carico del Regio console.

Costantinopoli, 12. — L'incaricato di affari d'Inghilterra consegnò ieri al ministro degli affari esteri il progetto di dispaccio che il governo inglese spedirà fra breve ai suoi rappresentanti presso le altre potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Parigi, 12. — La salma di Gambetta fu levata dalla tomba alle ore 6 3[4, in presenza di poche persone, e portata alla stazione della linea Paris-Lyon-Méditerranée alle ore 9. Il feretro venne deposto sopra un carro trasformato in cappella ar 'ente. Lo trasporta un treno speciale composto di quattro vetture. Una cinquantina di deputati ed amici personali lo accompagnano. Nessuna dimostrazione. Il treno farà poche fermate e arriverà a Nizza domattina.

Londra, 12. — Lo *Standard* annunzia: — « Le proposte inglesi risguardanti l'Egitto saranno presentate alle potenze oggi ovvero domani. Il principe di Bismarck consigliò la Porta a non opporsi ai progetti dell'Inghilterra. »

Il *Times* non dubita che tutte le potenze aderiscano ai progetti inglesi risguardo all'Egitto. Crede che la Francia cesserà d'opporsi perchè la situazione francese in Tunisia è analoga a quella inglese nell'Egitto. L'Inghilterra non consentirebbe all'abolizione delle capitolazioni in Tunisia se la Francia ricusasse di abolire le capitolazioni in Egitto.

Parigi, 12. — Si ha da Vienna: L'Inghilterra propose il 29 gennaio come data della riunione della conferenza danubiana a Londra. L'Austria fece obbiezioni e propose di fissare quella data alla fine di gennaio. Credesi che la proposta austriaca sarà accettata.

Caserta, 12. — Il Comitato di soccorso agli inondati ha disposto un primo invio di lire settemilacinquecento in favore dei comuni danneggiati della provincia di Venezia.

Shangai, 12. — La voce che la China spedirebbe un'ambasciata a Hué è smentita.

Le relazioni della Francia colla China sono eccellenti. La China desidera che la Francia distrugga i pirati del Tonkino. Eventualmente anzi la aiuterà a tale scopo.

Costantinopoli, 12. — La nota presentata alla Porta da Wyndham, incaricato d'affari di Inghilterra, è assai lunga. Essa riguarda la riorganizzazione dell'Egitto sotto il triplice punto di vista militare, giudiziario e finanziario. Wyndham fece proposte a questo riguardo alla Porta.

Madrid, 12. — La Camera continuò a discutere sull'ultima crisi ministeriale.

Pelayo-Cuesta dichiarò che seguirà il piano finanziario del suo predecessore, riformandone le parti difettose.

Venezia, 12. — È giunto il principe prussiano de Reuss, ed è partito per Firenze il duca di Mecklemburg-Schwerin.

Roma, 12. — Le voci di una azione che si starebbe concordando tra l'Italia e la Francia rispetto alle cose egiziane non hanno ombra di fondamento.

Parigi, 12. — *Senato.* — Il presidente annunzia che le preghiere pubbliche ordinate dalla Costituzione avranno luogo domenica.

Peyrat, Humbert e Calmon sono stati eletti vicepresidenti; l'elezione del quarto vicepresidente avrà luogo lunedì.

Cairo, 12. — Dicesi che sarà creato un ispettorato generale delle finanze nominandovi Colvin.

Belgrado, 12. — La Skuptschtina respinse il progetto di introdurre a Belgrado la tassa del dazio consumo.

Pirotschanacz dichiarò che il governo presenterà, in base alle decisioni della Skuptschtina, un progetto di modificazione della Costituzione, e convocherà a questo scopo la grande Skuptschtina.

Quindi venne data lettura dei decreti che dichiarano chiusa la sessione, e ne convocano per domani una straordinaria onde votare i trattati di commercio colla Germania e la Francia.

Lione, 12. — *Processo degli internazionalisti.* — Da mezzodì alle 3 50 il Pubblico Ministero prosegue la sua requisitoria.

Dopo stabilita l'esistenza dell'Associazione internazionale, esamina la Federazione lionese, seguendola passo a passo dalla sua creazione verso la fine del 1880, fino all'arresto degli accusati.

Quindi il procuratore della Repubblica riunisce le prove di affigliazione a carico degli accusati, e richiede infine un giudizio imparziale e severo contro i latitanti, indulgente per i capi in caso di circostanze attenuanti e l'assoluzione degli individui puramente illusi.

Un accusato legge una dichiarazione collettiva di principii.

Maillard, difensore, sottopone ad un esame giuridico la legge del 1872, e dice che, in ogni caso, non si può provare l'esistenza di un'Associazione internazionale.

L'accusato Bernard presenta la sua difesa, che è piuttosto un'energica esposizione dei propri principii e convinzioni. Il suo discorso produce una certa impressione.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio incrociatore *Flavio Gioia* è entrato in armamento ridotto li 11 corrente a Napoli per eseguire prove di macchine, al comando del capo di corvetta cav. Grenet Francesco.

Il Regio piroscafo *Ischia* lasciava Livorno li 11 corrente.

Beneficenza. — La *Perseveranza* dell'11 corrente scrive che, ad onorare sempre più la memoria del defunto loro padre, il sig. dott. Defendente Giulio Bolgeri e la signora Carmelita Moretti elargirono la somma di lire 500 al Pio Istituto dei ciechi.

Terremoto. — La mattina del 9 corrente, alle ore 5 e 58 minuti, a Neuchâtel, venne avvertita una forte scossa di terremoto, la cui durata approssimativa fu di 5 secondi.

La neve in Isvizzera. — Un osservatore, scrive il *Journal de Genève* dell'11, ha misurato sulle Mosses, nel cantone Vodese, la neve cadutavi durante le burrasche di Natale, e trovò che in trentasei ore raggiunse l'altezza di un metro e 80 centimetri.

Il canale di Suez. — Il numero delle navi passate pel canale di Suez durante l'anno 1882 è stato di 3198, e il pagamento dei diritti è stato di lire 60,523,815.

Nell'anno 1881 il numero delle navi fu di 1727 con un pagamento di lire 51,274,352. Vi è stato quindi nel passato anno in confronto col 1881 un aumento di 441 navi, ed una maggiore somma di lire 9,249,463.

Concorso a premio. — Come fu annunciato tempo fa, i signori Luigi e Giuseppe fratelli Branca, per festeggiare le nozze d'oro dei loro genitori, istituirono un premio di lire 5000, da assegnarsi per concorso a chi scriverà un libro intorno *Alla credenza nella vita ipercosmica in relazione ai costumi morali dei popoli.* Il concorso si chiuse col 31 dicembre 1882. Venticinque furono i lavori presentati a Milano alla segreteria della R. Accademia scientifico-letteraria, sede del concorso; dei quali si pubblicano qui i motti a norma dei concorrenti. Intorno ad alcuni manoscritti arrivati con qualche giorno di ritardo delibererà la Commissione esaminatrice, che a giorni sarà costituita:

1. Trattenimento morale offerto da un popolano ai suoi compagni. — 2. Ex veri cum virtute conjunctione omne gignitur bonum. — 3. Il colpo di grazia al materialismo. Parce sepulto. — 4. Felix qui potuit rerum cognoscere causas. — 5. Pereat mundus, sed justitia flat. — 6. Qui me vestigia terrent. — 7. Guida alla conoscenza di Dio Gesù Cristo Signore, vera luce della giustizia e verità. — 8. Vita ipercosmica! — 9. Fede e avvenire. — 10. Vigilate et orate. — 11. Excelsior. — 12. Laboremus amore - more - ore - re. — 13. Niuno è buono se non uno solo: Iddio. — 14. Dopo

l'occaso altrove vi ralluma - Questa nostra fugace ora di vita. — 15. Haec omnia liber vitae. Alla ruota della fortuna. — 16. Unum porro est necessarium. — 17. Qui studet optatam cursu contingere metam. Multa tulit fecitque puer: sudavit et alsit. — 18. Non semper veteres viduuntur frondibus orni. — 19. Menna, Martino, M. Acqui, — 20. Un rimedio ai mali della odierna società. — 21. La diffusione delle dottrine materialistiche porta con sè il guasto. — 22. Labor ac libertas. — 23. Dal cener mio rinasco. — 24. Fede è sustanzia di cose sperate ed argomento delle non parventi. — 25. Sorga il Signore e siano dispersi i suoi nemici e fuggano al cospetto suo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Esposizione internazionale di belle arti a Monaco (Baviera)

La Società artistica di Monaco ha disposto perchè anche nell'estate di quest'anno abbia luogo a Monaco di Baviera una grande Esposizione internazionale di belle arti, simile a quelle già tenute nella stessa città nel 1869 e nel 1879.

L'Esposizione è sotto il protettorato di S. M. il re di Baviera, e il governo bavarese ha delegato un alto funzionario a far parte del Comitato centrale dell'Esposizione.

Siccome questa Esposizione può per più rispetti avere importanza per l'arte e gli artisti italiani, reputiamo giovevole il riferire dal programma e dal regolamento di quella le disposizioni principali che possono maggiormente interessar loro.

Premettiamo che i risultati ottenuti dalle Esposizioni precedenti dimostrano qual brillante esito si ebbero.

Nel 1879 si sono vendute delle opere d'arte esposte per il valore di circa 650 mila lire.

L'Esposizione di Monaco consisterà in Esposizioni collettive dei diversi Stati o gruppi di Stati, e verrà aperta verso il mese di giugno per essere chiusa alla fine di ottobre.

Saranno ammessi oggetti di pittura, scultura, architettura e di arte industriale, purchè anche questi ultimi possano considerarsi come opere d'arte.

Vi è un Giurì per l'ammissione delle opere.

Non possono essere esposti più di tre lavori dello stesso artista.

Gli acquarelli, i disegni, gli intagli in metallo o in legno e le acque-forti dovranno essere tutti in cornice.

Le spese di spedizione e di rinvio delle opere che verranno ammesse all'Esposizione sono a carico del Comitato centrale. Questa spesa non sarà sostenuta dal Comitato qualora le opere non debbano spedirsi al luogo di partenza. — Per la spedizione di un'opera di un peso maggiore dei 300 chilogrammi, il dippiù è a carico del mittente, salvo il caso di una speciale convenzione col Comitato.

Le opere d'arte non ammesse dal Giurì di Monaco verranno rimandate a carico e rischio del mittente, se questi, entro al termine di 15 giorni dall'avviso datogli, non abbia preso altre disposizioni.

Il rinvio delle opere accettate comincerà appena chiusa l'Esposizione.

In caso di vendita di un'opera d'arte il Comitato ritiene per sè il 10 per cento fino all'importo di 5000 marche, il 5 per cento per le seconde 5000 marche, se l'opera è stata venduta per più di 5000, e il 3 per cento per il resto se il prezzo supera le 10,000 marche.

Il Comitato ha chiesto al governo facoltà di fare una grande lotteria, nel qual caso il Comitato stesso acquisterebbe un rilevante numero di lavori.

Il Comitato centrale assicura contro il pericolo d'incendio tutte le opere per una somma compensativa rispondente al loro valore totale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	3,8	0,0
Milano	nevoso	—	1,8	— 0,2
Verona	coperto	—	6,0	2,0
Venezia	nevoso	legg. mosso	3,4	— 0,8
Torino	nevoso	—	2,0	— 1,7
Alessandria	nevoso	—	1,6	— 0,3
Parma	nevoso	—	1,2	— 1,0
Modena	coperto	—	2,5	— 0,7
Genova	piovoso	agitato	5,8	2,3
Forlì	piovoso	—	2,2	— 0,5
Pesaro	coperto	legg. mosso	3,6	0,8
Porto Maurizio	piovoso	mosso	15,3	11,4
Firenze	piovoso	—	10,5	6,0
Urbino	piovoso	—	2,2	1,0
Ancona	coperto	calmo	8,5	2,5
Livorno	piovoso	agitato	11,8	5,5
Perugia	pioggia	—	7,1	4,9
Camerino	nebbioso	—	3,9	1,6
Portoferraio	coperto	calmo	14,6	8,5
Chieti	coperto	—	7,9	1,2
Aquila	coperto	—	5,5	0,0
Roma	quasi coperto	—	14,5	8,4
Agnone	coperto	—	11,2	3,2
Foggia	nebbioso	—	14,3	6,5
Bari	piovoso	calmo	13,5	8,0
Napoli	coperto	mosso	14,0	9,6
Portotorres	1[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	9,8	3,0
Lecce	coperto	—	15,3	9,7
Cosenza	3[4 coperto	—	12,8	4,2
Cagliari	1[2 coperto	calmo	16,0	10,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	17,2	12,3
Palermo	coperto	calmo	19,2	10,3
Catania	3[4 coperto	calmo	16,5	8,4
Caltanissetta	coperto	—	12,4	7,0
P. Empedocle	coperto	mosso	16,2	10,5
Siracusa	nebbioso	calmo	17,8	10,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 gennaio 1883.

Pressione elevata al sud-est d'Europa; sempre bassa all'ovest e sud-ovest. Buda Pest 770; Odessa 773; golfo di Lione, Algeri 750.

In Italia, nelle 24 ore, neve al nord; pioggia al centro; temperatura cambiata irregolarmente; barometro disceso 2 mm. sulla Sardegna e Sicilia occidentale; salito altrove.

Stamane cielo nevoso o piovoso sull'Italia superiore; coperto altrove; venti freschi da N a NE nei golfi di Genova e Venezia; scirocco fortissimo a Palascia; del 2° quadrante altrove.

Barometro a 762 sul Piemonte; a 754 sulla Sardegna. Siracusa 759.

Mare agitatissimo a Palascia; mosso od agitato altrove.

Probabilità: venti abbastanza forti a forti intorno a levante al nord; forti del 2° quadrante al sud; pioggie; temperatura crescente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	755,7	755,6	755,3	754,8
Termometro . . .	10,2	15,4	12,8	9,6
Umidità relativa .	75	58	66	83
Umidità assoluta .	8,02	7,50	7,23	7,39
Vento	NE. 1,5	SSE. 25,0	N. 15,0	N. 1,0
Cielo.	q. coperto	q. coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 15,7 C. = 12,56 R. \| Min. = 8,45 C. = 6,76 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 gennaio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	86 »
Detta detta 5 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 70
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 15
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	975 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	536 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma.	1. gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	598 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	430 50
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	890 »
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	—	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	995 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	1. ottobre 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	*chèques*	—	—	100 92 1[2
5 0[0	Londra.	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 12
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro.	—	—	—	20 23

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 535, 536 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: A. Sansoni.

Corso medio del Consolidato italiano 5 per cento a contanti desunto dai corsi delle varie Borse d'Italia nel dì 12 gennaio 1883, lire 88 08 3.

V. Trocchi, *presidente*.

Ad istanza del signor Antonio Tecchi, collettore dell'esattore di Bassano di Sutri, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 3 febbraio prossimo venturo, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 10 e 17 febbraio, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Sutri le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Campanella Angelo fu Lorenzo — Casa, vocabolo Poggiarello, confinanti Manoni Mariano, Montecolle Andrea ed altri, e la strada, sezione prima, particella 347[4, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 168 60.

A danno di Patuzzi Luigi fu Vincenzo — Terreno, vocabolo Fonte Vianello e Sarapina, estensione are 32 20, sezione prima, part. 740 e 990, valore censuario scudi 20 10, prezzo lire 95 40. Il n. 740 confina con Manoni Bernardino, il fosso e la strada. Il n. 990 confina con Valle Mattia fu Silvestro, Bonugli Cristoforo e Confraternita del Sagramento.

Enfiteutico alla Confraternita del Sagramento.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno di Cettomai Pietro e Rosa — Terreno, vocabolo L'Intergo, confinanti Pezi prete Gratiliano, il fosso e la strada, estensione are 78, sezione seconda, part. 177, 178, 179, 180, valore censuario scudi 21 23, prezzo lire 101 40.

Enfiteutico alla principessa Odescalchi; ora il fondo è passato a Pellegrini Andrea di Pietro.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno di Maggi Lucia di Stefano e Donati Gratiliano, Andrea, Maria e Salvatore fu Sebastiano — Terreno, vocabolo Sant'Angelo, confinanti Marcucci Camillo ed altri da più lati, estensione are 6, sezione seconda, part. 660, valore censuario scudi 2 35, prezzo lire 11 40.

A danno di De Angelis Marco fu Tommaso — Casa, voc. San Filippo, confinanti Lucci Giuseppe ed Antonio, Montenero Giovanni e la strada, sezione prima, part. 1880[3, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 168 60 — Stalla al Borgo San Filippo, confinanti Venturi Giuseppe, De Angelis Marco e la strada, sezione prima, part. 223[1, reddito catastale lire 1 50, prezzo lire 10 80.

Enfiteuta a De Angelis don Marco.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno di Montecolle Antonio, Andrea e Anastasio di Domenico — Casa, vocabolo La Terra, confinanti Cristiani Domenico e fratelli, De Santis Lorenzo e la strada, sezione prima, part. 284[1, 285[2, 286[3, reddito catastale lire 30, prezzo lire 225.

A danno di Zibellini Francesco fu Domenico — Terreno, contrada Il Poggio, confinanti Manoni Bernardino, Valle Lucia vedova Cianfarini e la strada, estensione are 1 50, sezione seconda, part. 18, valore censuario scudi 0 50, prezzo lire 1 20.

A danno di Zuchi Costantino fu Gratiliano — Stalla alle Quattro Madonne, confinanti Cristiani Angelo e fratelli, De Angelis Andrea e la strada, sezione prima, part. 1235, reddito catastale lire 5 25, prezzo lire 39 60.

A danno di Gilardi Maria e sorelle fu Antonio, vedova Pezzi, e Pezzi Gratiliano fu Nicola — Casa, contrada Salomuro, confinanti Parrocchia di Maria Santissima dell'Assunta, Lucci Maria vedova Pellegrini e la strada, sezione prima, part. 103 12, reddito catastale lire 15, prezzo lire 112 80.

A danno di Fiaschetti Gratiliano fu Salvatore — Terreno, contrada Pianetozzo, confinanti Fiaschetti Girolamo e fratelli, Demanio nazionale succeduto alla Cappella di San Gratiliano, e la strada, estensione are 32, sezione prima, part. 629, valore censuario scudi 16 13, prezzo lire 76 80.

Detto fondo è attualmente posseduto da Fravolini Ginnesio e fratelli.

A danno di Pezzi Francesca fu Gratiliano in Pompei — Vigna, contrada Piazzano, confinanti Quaglia Domenico e Giuseppe, Zuchi Salvatore e la strada, estensione are 28 20, sezione seconda, part. 777, valore censuario scudi 12 77, prezzo lire 60 60.

Enfiteutica alla principessa Odescalchi.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno di Cenci Giuseppe fu Domenico — Stalla, vocabolo Il Poggio, confinanti Moretti Serafino da più lati e la strada, sezione seconda, part. 58[1, reddito catastale lire 6, prezzo lire 45.

A danno di Governatori Geltrude fu Antonio in Moretti — Terreno, vocabolo Rovigliola, confinanti Jezzi Maddalena in Chiavarini, Spedaletti Maria in Cristiani e la strada, estensione are 11 30, sezione seconda, part. 1273, valore censuario scudi 2 79, prezzo lire 13 20.

Enfiteutico alla principessa Odescalchi.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno della Fabbrica della chiesa parrocchiale di Bassano — Diretto dominio sopra il terreno contrada Gratoli, ritenuto da Fravolini Santa in Filippi, confinanti Fravolini Santa, Lazzari Giuseppe e la strada, sezione seconda, part. 385 e 386, valore censuario scudi 1 26, prezzo lire 6.

Attuale possessore Fravolini Santa in Filippi.

Altro dominio diretto sopra il terreno contrada Prato Lungo, ritenuto da Lazzari Giuseppe fu Luigi, confinanti Lazzari Giuseppe, Odescalchi principessa Sofia e la strada, sezione prima, part. 930, valore censuario lire 0 52, prezzo lire 2 40.

Attuale possessore Lazzari Giuseppe fu Luigi.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno di Monti Giuseppe fu Gratiliano — Casa in via dell'Ospedale, confinanti Montenero Giovanni, Pezi Gratiliano e la strada, sezione prima, particella 128[2, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 84.

A danno di Pasquali Antonio fu Vincenzo — Terreno, vocabolo San Giovanni, confinanti Bussi Gratiliano e Felice, Chiavarini Cecilia in D'Achille e principessa Odescalchi, estensione are 5 50, sezione prima, part. 1144 e 1147, valore censuario scudi 4 50, prezzo lire 21 60.

Enfiteutico alla Cappella di San Gratiliano.

Casa in via Leja, confinanti Bartolini Vincenzo e la strada, sezione prima, part. 295[2, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 53 40.

Ora il fabbricato è passato a Bellucci Giovanni per compra con istromento 27 febbraio 1881.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

A danno di Capece Maria Rosa fu Marco, Chiavarini Luigi e Carlo e Montecolle Domenico — Tinello, contrada Poggiarello, confinanti Pellegrini Pietro, Tomassini Sante e la strada, sezione prima, part. 330[1 e 331[1, reddito catastale lire 17 25, prezzo lire 129 60.

A danno di Desantis Francesco fu Angelo — Terreno, contrada Piazzano, confinanti Desantis Felice e fratelli, Rossi Antonio e la strada, estensione are 23, sezione seconda, particelle 1227 e 1228, valore censuario 14 47, prezzo lire 69.

Enfiteutico all'Ospedale di Bassano di Sutri.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

Casa, vocabolo Stallone Vecchio, confinanti Confraternita del Sagramento e Gonfallone e la strada, sezione prima, part. 42[2, reddito catastale lire 18 75, prezzo lire 89 40.

A danno di Liberati Anna fu Marco, usufruttuaria, e Marchella Cecilia fu Vincenzo, proprietaria — Terreno, contrada Sarapina, confinanti De Santis Niccola, Frediani Costanza e il fosso, estensione are 29, sezione seconda, particella 430, valore censuario scudi 5 83, prezzo lire 27 60.

A danno di Capece Cecilia fu Marco in Chiavarini — Prato in contrada Piazzano, confinanti Morroni Francesco, Luzi Margherita in Chiavarini e la strada, estensione are 18, sezione seconda, part. 872, valore censuario scudi 12 03, prezzo lire 57.

Enfiteutico alla principessa Odescalchi.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

Ora il fondo è passato a Morroni Francesco per compera con istromento 30 maggio 1878.

A danno di Cettomai Domenico e Vincenzo fu Pietro — Casa, contrada La Terra, confinanti Pasquali Luigi, Colletti Petronilla e la strada, sezione prima, part. 378[5, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 84 60.

A danno di Montecolle Luigi, Gratiliano e Maria fu Pietro — Casa in contrada La Terra, confinanti Bussi Gratiliano e Felice, Marchetti Paolo e la strada, sezione prima, part. 380[4, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 56 40.

Enfiteutica alla Cappella di San Gratiliano.

NB. Si vende l'utile con il diretto dominio.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Bassano di Sutri, 22 dicembre 1882.

170 Per l'Esattore — *Il Collettore:* ANTONIO TECCHI.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione a gas di Roma

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alla sede della Società, n. 117, via della Scrofa, primo piano, per il giorno di lunedì 29 gennaio 1883, alle ore 2 pom.; a forma dell'art. 25 dello statuto sociale, gli azionisti che vorranno intervenire all'adunanza dovranno depositare le loro azioni, contro ricevuta e consegna di carta di ammissione:

in ROMA, all'ufficio della Società;
in MILANO, Banca Generale;
in GENOVA, id.;
in TORINO, N. Bianco e C.;
in LONDRA, Stephenson Clarke e C., 4, St. Dustan's Alley.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1882, e relative proposte;
3. Rapporto del Consiglio di sorveglianza;
4. Discussione del bilancio, e fissazione del dividendo;
5. Nomina dei membri del nuovo Consiglio di sorveglianza;
6. Deliberazione sulle proposte del gerente per aumento di capitale;
7. Proposta di modificazione nella redazione dello statuto sociale.

Roma, 29 dicembre 1882.

232 *Il Presidente del Consiglio d'amministrazione:* A. ALLIEVI.

N. 15.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 610,000, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 dicembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'ultimazione della nuova darsena nel porto di Savona (Genova),

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 30 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 536,848 80, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 settembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

La durata dell'impresa è limitata a due anni, a far tempo dalla data del verbale di consegna d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una dichiarazione da cui risulti che il concorrente all'appalto di cui trattasi ha preso cognizione dei mezzi d'opera di cui all'art. 11 del capitolato speciale, e che è disposto ad accettarli nello stato in cui si troveranno al momento della consegna, e ad assumere senza eccezioni nè riserve tutti gli obblighi fissati dal ridetto capitolato speciale relativamente ai medesimi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 31,000, ed in lire 61,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici sucessivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 gennaio 1883.

243 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

(2ª *pubblicazione*)

Il signor ingegnere Eugenio Podestà, che per effetto del presente atto elegge domicilio a Villagrande, ha presentato domanda per ottenere il ripristinamento dei limiti della Sovrana concessione, accordata con Regio decreto 29 agosto 1856 della miniera di piombo argentifero *Correboi*, sita in territorio di Villagrande, circondario di Lanusei, provincia di Cagliari, e l'ampliamento della concessione stessa verso nord comprendendo una zona di terreno posta nei comuni di Fonni ed Orgozolo, circondario di Nuoro, provincia di Sassari.

A sensi pertanto dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, il sottoscritto reca a pubblica conoscenza che la miniera stessa, per quanto riguarda la suddetta zona, trovasi in via di concessione, e ciò affinchè chiunque lo crede di suo interesse possa fare, nei modi e termini prescritti dai sopracitati articoli, tutte quelle opposizioni che stimasse del caso.

A tale oggetto si traccia qui appresso la delimitazione della relativa località:

La miniera così ampliata comprende una superficie di ettari 396 35 (ettari trecentonovantasei ed are trentacinque), e resta delimitata dal poligono rettilineo A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, M, A (lettere rosse), tracciate in linee rosse continue sul piano di delimitazione firmato il 5 maggio 1882 dall'ingegnere signor Eugenio Podestà, il giorno successivo dall'aiutante ingegnere delle miniere G. Lentini, e vidimato dall'ufficio delle miniere il giorno 20 stesso mese ed anno; i vertici di questo poligono cadono rispettivamente sui punti:

A in Punta Sos Corvos.
B in Punta Bassa Mannuri.
C in Punta Genna Armarin.
D in sull'estremità sud della Base.
E in Punta Peppinari.
F in Punta de is Polas.
G in Puntixedda de is Polas.
K in Sedda de is Coronas.
L in Punta Cumina, presso un albero isolato.
M in Croce di Correboi.

Sui detti punti vennero collocati pilastri granitici di forma prismatica aventi una sezione quadrata con metri 0 30 di lato. Tali pilastri sono sormontati da una piramide quadrangolare e portano ciascuno il noto segno dei martelli in croce e la corrispondente lettera del piano.

Cagliari, 19 settembre 1882.

233 *Per il Prefetto:* P. CUGIA.

N. 16.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 31 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Parma, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'armamento e inghiaiamento della via e delle Stazioni sul primo tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso tra la Stazione di Parma e il fiume Po, della lunghezza di metri 19,476 22, esclusa la fornitura del materiale metallico di armamento e dei meccanismi fissi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 268,020.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 gennaio 1882, cogli articoli aggiunti in data 8 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Parma.

I lavori dovranno intraprendersi appena principiata la consegna del materiale metallico per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sette.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000, ed in lire 27,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 gennaio 1883.

244 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Nuoro in camera di consiglio,

Veduta la precedente domanda con cui Giovanni, Ignazio e Rosa germani Vedele del fu Francesco, Francesco, Antonio e Salvatore Vedele del fu Salvatore, e Mauro Dettori, in qualità di tutore del minore Pietro Vedele, tutti domiciliati a Dorgali, chiedono un decreto di questo Tribunale, ai sensi degli articoli 60, 61 del regolamento annesso al R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, onde aver titolo a chiedere il deposito di lire millecinquecentoventidue e centesimi trentadue, fatto presso l'Amministrazione provinciale dei Depositi e Prestiti, come indennità assegnata al comune loro autore Vedele Francesco fu Francesco, per espropriazione dei terreni Mariamazzone e Mel.dei, occupati dalla strada nazionale litorale che da Cagliari conduce a Terranova, esposti nel territorio del comune di Dorgali ai numeri di mappa 2994 *h* e 2997 *h*;

Ritenuto che i ricorrenti adempiono a quanto è prescritto dall'art. 62 del precitato regolamento, e che risulta dai documenti prodotti come i detti terreni lorchè furono espropriati erano nel pacifico possesso e dominio di Vedele Francesco fu Francesco, e come quest'ultimo morì *ab intestato*, lasciando a succedergli legittimamente i propri figli Giovanni, Ignazio e Rosa, e i nipoti Francesco, Antonio e Salvatore, nati dal premorto figlio Salvatore e Pietro Vedele, nato dall'altro predefunto figlio Antonio;

Che dal certificato di questa Ricevitoria d'ipoteche emerge come nei preindicati terreni espropriati non gravita alcuna ipoteca,

Decreta:

Gli eredi legittimi di Francesco Vedele fu Francesco sono i soli ricorrenti.

È devoluta quindi ai medesimi, nella proporzione in cui han succeduto al genitore, la proprietà del detto deposito di lire 1522 32.

A Giovanni, Ignazio e Rosa Vedele, che han succeduto *in capita* spettano tre quinti di quella somma, divisibili fra loro in eguali porzioni, a Francesco, Antonio e Salvatore Vedele, che han succeduto rappresentando il loro padre Salvatore, spetta un quinto divisibile fra loro, ed a Pietro Vedele spetta l'altro quinto che sarebbe dovuto pertoccare al premorto genitore Antonio.

Dato a Nuoro, addì 21 novembre 1882.

Firmati: Sanna Naitana ff. di presidente — S. Ortu — Porceda giudici.

3 SOTGIA canc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Giuseppe Santarelli Luigi, domiciliato in Iesi, essendo stato, in seguito di sua domanda, dispensato dall'ufficio di notaro, che esercitava in detta città, con R. decreto del 29 agosto 1882, ed in seguito della constatata regolarità dei suoi atti consegnati all'Archivio provinciale in Ancona, ha fatto istanza al suddetto R. Tribunale civile per lo svincolamento della cauzione notarile, e quindi per la cancellazione delle tre ipoteche iscritte nell'ufficio ipotecario di Ancona, la prima il 13 febbraio 1865, al vol. 359, art. 4367; la seconda il 15 febbraio 1876, al vol. 552, art. 24836; la terza il 18 novembre 1880, al vol. 596, art. 29459.

E tale domanda rende di pubblica ragione, in conformità del disposto nell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, e per ogni effetto di ragione.

Iesi, 20 dicembre 1882.

5 GIUSEPPE SANTARELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 1, comune di Monterotondo, piazza Lambruschini, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 1329 77, cioè: nel 1879, lire 1187 15; nel 1880, lire 984 72; nel 1881, lire 1817 34.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di gennaio anno 1883, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma, primo circondario.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 132 97 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 12 gennaio 1883.

242 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato* L. 40,000,000

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 15 del prossimo mese di febbraio.

L'assemblea avrà luogo ad un'ora pom. presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini, n. 24, ed avranno diritto d'intervenirvi tutti quelli azionisti che hanno fatto il deposito delle loro azioni, ai termini dell'art. 32 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1882;
3. Costituzione dell'uffizio di sindacato a seconda delle disposizioni dell'articolo 183 del nuovo Codice di commercio e degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del medesimo;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione a tenore dell'articolo 23 degli statuti, e nomina dei sindaci e supplenti.

Firenze, 11 gennaio 1883. 218

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia qualmente sotto questo giorno 12 corrente gennaio, innanzi il Regio pretore del secondo mandamento, è stata emessa da Gaetano Alegiani figlio del fu Giuseppe formale rinuncia all'eredità del detto defunto suo genitore Giuseppe, morto in Roma il 28 settembre 1876, mentre il detto Gaetano Alegiani era di già diviso fin dal 1870, e mai si è immischiato nell'eredità del medesimo suo genitore, morto in Roma in istato di non solvenza, e come meglio risulta dall'atto stesso.

Roma, li 12 gennaio 1883.

239 NICCOLA SCIFONI procuratore di commissione del Gaetano Aleggiani.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A chiunque possa averví interesse, si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di S. Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Giovanni Formichella per la professione di notaio, che esercitò mentre visse nel comune di Formicola.

S. Maria Capua Vetere, li 11 gennaio 1883.

236 AVV. LUIGI BIFANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Su ricorso di Francesco Guglielmo Trafford, chiedente dichiarazione di assenza di Carmela Pedata, moglie di Clemente Trafford, il Tribunale civile di Napoli, con deliberazione del 16 novembre 1882, ha disposto che a cura del Pubblico Ministero siano assunte informazioni a norma di legge.

29 novembre 1882.

231 FILIPPO MILONE proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 16 febbraio 1883, si procederà alla vendita degli infrascritti immobili, ad istanza della Cura e Sagrestia della venerabile chiesa di San Rocco in Frascati, in danno di Giansanti Luigi Leonzio e Laura, De Luca Francesco e Galassi Domenico.

Descrizione dei fondi.

1. Vigna posta nel comune di Rocca di Papa, vocabolo Catorsi, mappa numeri 781, 1252, 1253, col tributo diretto in lire 8 34, e con un canone di lire 21 50 a favore del principe Colonna.
2. Vigna posta come sopra, mappa n. 683, col tributo diretto in lire 1 41 e col canone di lire 32 25 a favore del principe Colonna.
3. Casa in Rocca di Papa, composta del primo e secondo piano, in contrada Piazza Vecchia, nn. 12 e 13, col tributo diretto in lire 4 69.

L'incanto sarà eseguito in tre lotti distinti, e verrà aperto sul sessantuplo del tributo diretto.

250 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto rende noto a tutti come, sia per atto notarile, sia per mano dell'usciere Reggiani del giorno 10 corrente gennaio 1883, abbia revocato ogni mandato di procura rilasciato al sig. Scipione Ferraresi: siccome ha disciolto ogni rapporto, ed interesse con lui, diffida il pubblico di non più trattare col medesimo per tutto ciò che riguardasse il sottoscritto, sotto pena di nullità, nonchè dei danni. Che, ecc.

249 GAETANO PAGNANI diffida quanto sopra

N. 14.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 6 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tratto della strada provinciale di prima serie n. 13, compreso fra il Titolo di Lucito e la Masseria Prentillo, di lunghezza metri 11,234.33 (Campobasso), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 391,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 aprile 1880, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori. ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 gennaio 1883.

182 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

SOCIETÀ UNIVERSALE ROMANA

In seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 287, del 7 dicembre 1882, ebbe luogo presso la sede della detta Società l'assemblea generale dei soci, che, oltre all'approvarne il bilancio, ne modificava lo statuto, che venne, a tenore di legge, depositato presso questo Tribunale di commercio.

La medesima ha preso la denominazione di *Società Romana di Assicurazioni*, restando con ciò legalmente ricostituita.

210 *Il Direttore generale:* G. Scaletta Castiglia.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ROMA.

Seconda ed ultima denuncia di smarrimento di una cedola di dote del pio Istituto della SS. Annunziata, di lire 165, conferita a Luisa Bellavita di Giuseppe ed Annunziata Cojani, nell'anno 1881, n. 180.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola, sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 12 gennaio 1883. 222

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ROMA.

Seconda ed ultima denuncia di smarrimento di una cedola di dote del pio Istituto della SS. Annunziata di lire 165, conferita a Maria Teresa Carretti di Cesare ed Antonia Valentini nell'anno 1880, n. 249.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola, sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 12 gennaio 1883. 221

N. 23.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il 9 corrente mese essendo stato dichiarato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 stesso mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, col metodo dei partiti segreti, alla second' asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la sistemazione della sponda destra del Tevere, dalla casa Amoretti-Antaldi alla Lungara, fino presso i ruderi dei bagni di Donna Olimpia, e della sinistra dal vicolo dello Struzzo fino allo sbocco della Marrana di San Giovanni (meno i tratti già appaltati), e lo spurgo dell'alveo medesimo fino all'Emporio dei Marmi; delle quali opere e provviste l'importo presuntivo è calcolato nella somma di lire 9,653,630, oltre alla spesa di lire 3,246,370, riservata a disposizione dell'Amministrazione per opere da eseguirsi ad economia, per indennità di espropriazioni, per occorrenze impreviste e per sorveglianza.

Perciò coloro i quali vorranno concorrere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel detto Ministero le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

In ogni offerta dovrà essere indicato il prezzo che si domanda per ciascuna unità di misura delle dodici diverse categorie di lavori specificate nel capo V, art. 35 del capitolato speciale d'appalto. Questi prezzi applicati alle diverse quantità di lavori, presuntivamente indicate nel capo III, art. 7 del predetto capitolato, costituiranno la somma totale che servirà all'Amministrazione di confronto per giudicare quale offerta sia la migliore. L'impresa sarà quindi deliberata provvisoriamente a chi risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè il prezzo totale offerto non sia superiore a quello complessivo (*maximum*) stabilito nella scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suindicato Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di cinquantadue mesi naturali continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Una prova dell'idoneità del concorrente ad eseguire i lavori sovra menzionati, dalla quale risulti dimostrato che esso ha eseguito, in misura notevole e con soddisfazione dei committenti, altri lavori consimili, specialmente fondazioni murarie coll'aria compressa, e spurghi subacquei con dragaggio od altro sistema analogo.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 200,000, ed in lire 1,000,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 20 successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in questo Ministero, secondo le norme che verranno indicate, offerte di miglioria sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 20 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento provvisorio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 gennaio 1883.

248 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO D'ASTA PER SEGUITO DELIBERAMENTO

Il Regio delegato straordinario del comune di Trecastagni fa noto al pubblico che nel giorno d'oggi ebbe luogo la preparatoria liberazione dell'appalto a basolato lavico dei primi tre tronchi di questa strada principale interna, in favore del signor Carmelo Musumarra di Giuseppe, da Catania, per il dieci per cento di ribasso, per tutti i lavori inerenti allo appalto predetto.

I termini utili (fatali) per presentare offerte di ribasso, di somme non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadono col mezzogiorno del giorno ventisei gennaio corrente 1883.

Trecastagni, li 9 gennaio 1883.

234 IL R. DELEGATO STRAORDINARIO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 20 volgeate mese, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta (piazza San Lorenzo, n. 16, Casa Friggeri), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Perugia.	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1882, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolare, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Perugia, 9 gennaio 1883. Per la Direzione

261 *Il Capitano Commissario*: GAGLIANI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 78)

per un nuovo incanto in seguito all'offerta del ribasso del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto delli 2 corrente mese risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 21 dicembre 1882, e 2 gennaio 1883, numeri 72 e 77, per

Sistemazione dei forti di sbarramento del passo di Zuccarello, per la somma di lire 126,000,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 4 05 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 114,852 15.

Si procederà perciò presso l'ufficio della sezione del Genio militare di Savona, situato in via Brusco, numero 1, al nuovo incanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 gennaio 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la Direzione predetta e presso la Sezione del Genio militare di Savona.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 12,600, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1/2 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 11 gennaio 1883.

251 Per la Direzione — *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa descritte nell'unito elenco:

N. d'ordine	Comune in cui trovasi la rivendita da conferire	Borgata o via	N° a tenore dello art. 118 del regol.	Magazzeno al quale trovasi assegnata per le leve	Reddito medio triennale
1	Provezze.	Bettole . . .	2	Iseo.	389 52
2	Ludriano.	Maggiore. .	1	Soncino.	284 56
3	Provezze.	Badia. . . .	1	Iseo.	247 57
4	Malonno	Piazza . . .	1	Edolo.	177 93
5	Onodegno	Vergine . .	1	Vestone	44 65
6	Collio.	Colombano.	3	Gardone	27 »
7	Loveno.	Chiesa . . .	1	Edolo.	25 40

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Brescia, addì 5 gennaio 1883.

149 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.